



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni*

---

LIBE\_OJ(2012)1009\_1

# **PROGETTO DI ORDINE DEL GIORNO**

## **RIUNIONE INTERPARLAMENTARE DI COMMISSIONE**

**Parlamento europeo - Parlamenti nazionali**

# **Riforma del quadro europeo per la protezione dei dati - Alimentare la fiducia in un mondo digitale e globale**

Martedì 9 ottobre 2012, dalle 9.00 alle 18.30  
Mercoledì 10 ottobre 2012, dalle 9.00 alle 18.30

Parlamento europeo, Bruxelles

Sala József Antall (JAN) 4Q2

Organizzato con il sostegno della Direzione per le Relazioni con i parlamenti nazionali

## 1. Introduzione generale

Nel mondo digitalizzato e globalizzato, le modalità di raccolta, consultazione, utilizzo e trasferimento dei dati personali sono profondamente cambiate e diventano sempre più sofisticate. Le nuove tecnologie consentono volumi sempre maggiori di dati personali. Di pari passo, le autorità preposte all'applicazione della legge hanno significativamente aumentato le attività di trattamento dei dati personali nello svolgimento dei loro compiti.

In un ambiente così stimolante, la tutela dei dati personali è diventata una questione di fondamentale interesse in relazione ai diritti degli individui di veder tutelati i propri dati personali, da una parte, e alla questione del trattamento necessario e proporzionato dei dati da parte di organismi privati e autorità pubbliche, dall'altra. La tutela dei dati personali è un diritto fondamentale sancito dall'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, e dall'articolo 16 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

A tale proposito, sulla base dell'esperienza della vigente direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GU L 281 del 23.11.1995, p. 31) e della decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio del 27 novembre 2008 sulla protezione dei dati personali trattati nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale (GU L 350 del 30.12.2008, p. 60),<sup>1</sup> nonché del contributo del Parlamento europeo<sup>2</sup>, la Commissione ha proposto due nuovi strumenti giuridici - la proposta di regolamento concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e la libera circolazione di tali dati (regolamento generale sulla protezione dei dati, COM (2012) 0011) e la proposta di direttiva concernente la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, e la libera circolazione di tali dati (COM (2012) 0010). L'intenzione iniziale della Commissione era presentare un solo strumento orizzontale.<sup>3</sup> I due nuovi strumenti, qualora adottati, definiranno in modo sostanziale i principi e le norme europee in materia di tutela dei dati personali per i prossimi decenni. Lo scopo delle due proposte, come dichiarato dalla Commissione, è proporre un quadro normativo solido e coerente, trasversale a tutte le politiche dell'Unione, che rafforzi i diritti delle persone fisiche, consolidi la dimensione di mercato interno della protezione dei dati e riduca gli oneri amministrativi che gravano sulle imprese, affrontando altresì le questioni derivanti dagli scambi transnazionali di dati personali.

---

<sup>1</sup> Si veda anche la comunicazione della Commissione: salvaguardare la privacy in un mondo interconnesso, un quadro europeo della protezione dei dati per il XXI secolo (COM(2012)0009).

<sup>2</sup> Risoluzione del Parlamento europeo del 6 luglio 2011 su un approccio globale alla protezione dei dati personali nell'Unione europea (P7\_TA-PROV(2011)0323).

<sup>3</sup> Comunicazione della Commissione "Un approccio globale alla protezione dei dati personali nell'Unione europea" (COM(2010)0609).

Al riguardo, i due strumenti dovrebbero, tra l'altro, porre termine all'attuale frammentazione mediante norme nazionali specifiche (di qui la forma del regolamento nella prima proposta), estendere l'applicazione delle norme generali per il trattamento di dati personali anche a situazioni puramente nazionali nel settore dell'applicazione della legge (per quanto concerne la direttiva), al fine di garantire un alto livello di protezione del diritto fondamentale dell'individuo alla tutela dei dati personali. Ne conseguirebbe un rafforzamento della fiducia degli individui nell'economia digitale e della fiducia dei cittadini nella tutela dei diritti fondamentali da parte della polizia e delle autorità giudiziarie degli Stati membri, contribuendo così alla crescita economica e all'efficacia del lavoro delle autorità preposte all'applicazione della legge.

## **2. Elementi principali della riforma**

I principali elementi della riforma sono: - protezione dei dati personali come diritto fondamentale; - copertura di tutti i tipi di situazioni e di tutti i tipi di settori, - neutralità tecnologica del quadro giuridico per includere le differenti tecniche di trattamento - prevenzione della frammentazione e creazione di certezza giuridica per gli individui, le imprese e gli organismi pubblici, - promozione dell'armonizzazione del trattamento dei dati personali da parte delle autorità giudiziarie e degli scambi tra di loro, - garanzia della protezione dei cittadini dell'UE al momento dell'esportazione verso paesi terzi di dati personali, predisponendo al contempo strumenti sicuri e flessibili per i flussi internazionali di dati.<sup>1</sup>

A tal riguardo, gli strumenti proposti prevedono una serie di novità. La proposta di regolamento introdurrà il concetto di "stabilimento principale", un'unica legislazione applicabile al trattamento dei dati di un'autorità di protezione, il cosiddetto sistema dello "sportello unico", il riconoscimento del diritto all'oblio e alla portabilità dei dati personali, la tutela dei dati fin dalla progettazione e protezione di default, la notifica di violazioni di dati, ufficiali responsabili della tutela dei dati, trasferimenti internazionali basati su decisioni di adeguatezza o altre garanzie adeguate, quali norme vincolanti d'impresa, norme specifiche sulle autorità preposte alla tutela dei dati con adeguati poteri di esecuzione, un meccanismo di coerenza, sanzioni, disposizioni specifiche sulla libertà di espressione o il contesto occupazionale. Gli strumenti chiariscono inoltre una serie di disposizioni quali la nozione di "consenso", le disposizioni sul "profiling" o l'esercizio dei diritti dell'interessato. La proposta di direttiva crea un quadro armonizzato con un livello minimo di protezione che le autorità giudiziarie sono tenute ad applicare nel trattamento dei dati personali sia a livello nazionale sia in casi di scambi di dati personali tra autorità preposte all'applicazione della legge degli Stati membri.

Tali obiettivi e le modifiche proposte hanno dato luogo a una legittima discussione concernente, tra l'altro, questioni di adeguatezza delle proposte al perseguimento delle dette finalità, la relazione tra la legislazione generale dell'Unione e le specifiche normative nazionali, l'interazione tra i due strumenti legislativi soprattutto in casi di

---

<sup>1</sup> Vedi il documento di lavoro del PE del 6 luglio 2012 sul regolamento generale sulla protezione dei dati e sulla direttiva sulla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali (PE491.322v01).

accesso da parte delle autorità giudiziarie a dati detenuti da società private, garanzie adeguate sulla condivisione e il trasferimento dei dati, la riduzione degli oneri e dei costi regolamentari/amministrativi a carico dei responsabili del trattamento dei dati, l'adeguatezza e l'efficacia delle sanzioni, chiarimenti sul "profiling", "interesse legittimo", "interesse pubblico" e "sicurezza pubblica", portabilità dei dati, tutela dei dati fin dalla progettazione e protezione di default. L'esecuzione, rispetto al ruolo della Commissione, mediante atti delegati e atti di esecuzione e nel meccanismo di coerenza, indipendenza da e suddivisione dei ruoli tra autorità garanti della protezione dei dati, ecc.

### 3. Obiettivi della riunione interparlamentare

La riunione interparlamentare di commissione preparata congiuntamente dalla commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo (LIBE) e l'unità Dialogo legislativo (UDL) è intesa a una riflessione su alcune delle citate questioni e a impegnare i deputati al Parlamento europeo e nei Parlamenti nazionali in uno scambio di opinioni e in un dialogo costruttivo. Tale dialogo è essenziale, poiché già molti Parlamenti nazionali hanno espresso speciale interesse agli strumenti proposti, come risulta da una serie di pareri motivati<sup>1</sup> e contributi di Parlamenti nazionali.<sup>2</sup>

La riunione di due giornate si articolerà in sette sessioni, corrispondenti alle molte questioni sollevate dalle due proposte: I. Riforma del quadro dell'UE sulla protezione dei dati (discussione generale), II. Diritti in materia di tutela dei dati, III. Protezione dei dati e contrasto, IV. Responsabili del trattamento dei dati nel settore privato, V. L'esecuzione, le autorità di protezione dei dati e coerenza, VI. Lo scambio di dati tra autorità di polizia e l'accesso alle basi private di dati, e VII. La tutela dei dati nell'ambito mondiale. Per ciascun argomento sono state sollevate alcune questioni specifiche trasmesse in anticipo ai Parlamenti nazionali (Vedi Allegato).

Questo dialogo strutturato e i suoi esiti aiuteranno i due relatori e gli altri deputati della commissione LIBE, e il Parlamento europeo nel suo insieme a riflettere in modo adeguato e a prendere in considerazione le preoccupazioni dei parlamenti nazionali nel quadro della procedura legislativa in atto a livello dell'UE. La commissione LIBE si esprimerà con una votazione orientativa nel primo trimestre del 2013.

---

<sup>1</sup> Dalla Camera dei deputati belga, dal Senato francese, dal *Bundesrat* tedesco, dalla Camera dei deputati italiana e dal *Riksdag* svedese per la proposta di regolamento e dal *Bundesrat* tedesco e dal *Riksdag* svedese per la proposta di direttiva.

<sup>2</sup> Dal Parlamento portoghese, dal Senato ceco, dal Senato italiano e dalla *Eerste Kamer* olandese per la proposta di regolamento e dal Parlamento portoghese, dalla Camera dei rappresentanti belga, dalle *Cortes* spagnole, dal Senato ceco, dal Senato italiano e dalla *Eerste Kamer* olandese per la proposta di direttiva.

## Ordine dei lavori

**Martedì 9 ottobre 2012**

9.00 - 9.20 **Apertura del Presidente del Parlamento europeo  
Martin SCHULZ**

<b>9.20 - 10.30</b>	<b>SESSIONE I - Riforma del quadro dell'UE sulla protezione dei dati - Alimentare la fiducia in un mondo digitale e globale</b>
---------------------	---

Moderatore: **Juan Fernando LÓPEZ AGUILAR**, Presidente della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo

Intervengono:

9.25 - 9.35 **Ionas NICOLAOU**, Presidente della commissione giuridica della Camera dei Rappresentanti cipriota

9.35 - 9.45 **Loucas LOUCA**, Ministro della Giustizia, Presidenza cipriota del Consiglio

9.45 - 9.50 **Francoise LE BAIL**, Direttore generale, DG JUSTICE, Commissione europea

9.50 - 10.30 Domande e risposte da parlamentari nazionali e europei

<b>10.30 - 12.30</b>	<b>SESSIONE II - Armonizzare e rafforzare i diritti e i principi in materia di tutela dei dati per un mondo interconnesso</b>
----------------------	---

Moderatore: **Jan Philipp ALBRECHT**, eurodeputato, relatore sul regolamento sulla protezione dei dati per la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo

Intervengono:

10.35 - 10.45 **Marietta KARAMANLI**, vicepresidente della Commissione degli affari europei dell'Assemblea nazionale francese

10.45 - 10.55 **Gerrit HORNUNG**, Università di Passau

10.55 - 11.05 **Jean GONIE**, Direttore sulla Privacy, Microsoft Europe

11.05 - 11.15 **Nuria RODRIGUEZ**, consulente giuridico principale, Organizzazione europea dei consumatori (BEUC)

11.15 - 11.25 **Simon DAVIES**, London School of Economics

11.25 - 12.30 Domande e risposte da parlamentari nazionali e europei

***Pausa pranzo***

## *Sessione pomeridiana*

**15.00 - 15.40** **Intervento introduttivo della Vicepresidente della Commissione europea Viviane REDING**

Domande e risposte da parlamentari nazionali e europei

<b>15.40 - 17.15</b>	<b>SESSIONE III - La protezione dei dati e le sfide per l'applicazione della legge</b>
----------------------	--

Moderatore: **Dimitrios DROUTSAS**, eurodeputato, relatore sulla direttiva sulla protezione dei dati personali per la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo

Intervengono:

15.45 - 15.55 **Lord HANNAY**, presidente della commissione per gli affari interni dell'UE, Camera dei Lords, Regno Unito

15.55 - 16.05 **Diana ALONSO BLAS**, responsabile della protezione dei dati/Capo Servizio protezione dei dati, Eurojust

16.05 - 16.15 **Daniel DREWER**, responsabile della protezione dei dati/**Marnix AUMAN**, dipartimento operazioni, Europol

16.15 - 16.25 **Els de BUSSE**R, Istituto Max-Planck per il Diritto penale internazionale, Friburgo

16.25 - 16.35 **Anna FIELDER**, Privacy International, Londra

16.35 - 17.15 Domande e risposte da parlamentari nazionali e europei

<b>17.15 - 18.40</b>	<b>SESSIONE IV - I responsabili del trattamento dei dati nel settore privato e dell'occupazione</b>
----------------------	---

Moderatori: **Sean KELLY**, eurodeputato, relatore per parere della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia del Parlamento europeo, e **Nadja HIRSCH**, eurodeputato, relatore per parere della commissione per l'occupazione e gli affari del Parlamento europeo

Intervengono:

17.20 - 17.30 **Stephan MAYER**, commissione per gli affari interni del Bundestag tedesco

17.30 - 17.40 **Erika MANN**, Direttore esecutivo, Facebook

17.40 - 17.50 **Alexander DIX**, Commissario alla protezione dei dati personali e alla libertà d'informazione per Berlino, Germania

17.50 - 18.00 **Armin DUTTINE**, Comitato economico e sociale europeo

18.00 - 18.10 **Frederik BORGESIU**S, Istituto per il Diritto dell'informazione, Università di Amsterdam

18.10 - 18.45 Domande e risposte da parlamentari nazionali e europei

## *Cena*

**Mercoledì 10 ottobre 2012**

<b>9.00 - 10.45</b>	<b>SESSIONE V - L'esecuzione della normativa sulla protezione dei dati. Garantire coerenza e efficienza.</b>
---------------------	--

Moderatore: **Marielle GALLO**, europarlamentare, relatore per parere della commissione giuridica del Parlamento europeo, e **Lara COMI**, europarlamentare, relatore per parere della commissione per il mercato interno e tutela dei consumatori del Parlamento europeo

Intervengono:

9.05 - 9.15 **Peter ERIKSSON**, presidente della commissione costituzionale del Parlamento svedese  
9.15 - 9.25 **Peter HUSTINX**, Garante europeo della protezione dei dati  
9.25 - 9.35 **Jacob KOHNSTAMM**, Presidente del gruppo di lavoro Articolo 29  
9.35 - 9.45 **Mario OETHEIMER**, Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali  
9.45 - 10.45 Domande e risposte da parlamentari nazionali e europei

<b>10.45- 12.30</b>	<b>SESSIONE VI - Lo scambio di dati tra autorità di polizia e l'accesso alle basi private di dati</b>
---------------------	---

Moderatore: **Timothy KIRKHOPE**, eurodeputato

Intervengono:

10.50 -11.00 **Dott. Konstantin VON NOTZ**, Commissione Affari interni, Bundestag tedesco  
11.00 - 11.10 **Frédéric TARDIF**, Ministro dell'Interno, Francia  
11.10 - 11.20 **Joe MCNAMEE**, European Digital Rights (EDRI)  
11.20 - 11.30 **Eric TÖPFER**, ricercatore, Deutsches Institut für Menschenrechte, Germania  
11.30 - 11.40 **Dott. Wojciech WIEWIÓROWSKI**, Ispettore generale per la protezione dei dati personali, Polonia  
11.40 - 12.30 Domande e risposte da parlamentari nazionali e europei

***Pausa pranzo***

## *Sessione pomeridiana*

<b>15.00- 16.30</b>	<b>SESSIONE VII - La tutela dei dati nell'ambito mondiale - (prima parte) La dimensione transatlantica</b>
---------------------	--

Moderatore: Axel VOSS, eurodeputato

Intervengono:

15.05 - 15.15 **Sharon GESTHUIZEN**, Commissione permanente Sicurezza e giustizia della Tweede Kamer olandese

15.15 - 15.25 **Paul NEMITZ**, Direttore, DG JUSTICE, Commissione europea

15.25 - 15.35 **David VLADECK**, Direttore, Commissione federale per il commercio, USA

15.35 - 15.45 **Bruce SWARTZ**, Vice Ministro della Giustizia, Dipartimento della Giustizia, USA

15.45 - 15.55 **Cameron F. KERRY**, Consigliere generale, Dipartimento del Commercio, USA

15.55 - 16.45 Domande e risposte da parlamentari nazionali e europei

<b>16.45- 18.00</b>	<b>SESSIONE VII - La tutela dei dati nell'ambito mondiale - (seconda parte) Quali norme per una protezione efficace</b>
---------------------	---

Moderatore: **Alexander ALVARO**, Vicepresidente del Parlamento europeo

Intervengono:

16.50 - 17.00 **Marc ROTENBERG**, Electronic Privacy Information Center (EPIC)

17.00 - 17.10 **Caspar BOWDEN**, giurista esperto di privacy

17.10 - 17.20 **Alexander SEGER**, Capo della divisione Protezione dei dati e Reati informatici, Consiglio d'Europa

17.20 - 17.30 **Michael DONOHUE**, Analista politico principale, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)

17.30 - 18.00 Domande e risposte da parlamentari nazionali e europei

**18.00 - 18.30** **Sessione conclusiva**

**Jan Philipp ALBRECHT** e **Dimitrios DROUTSAS**, relatori sulla tutela dei dati personali per la commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo

## ALLEGATO

### COMUNICAZIONE IMPORTANTE PER LE PERSONE CHE DESIDERANO ASSISTERE ALLA RIUNIONE

La riunione è aperta al pubblico. Per motivi di sicurezza, tuttavia, i partecipanti che non dispongano del cartellino d'accesso al Parlamento europeo dovranno preventivamente munirsi di un lasciapassare. Per ottenere tale cartellino di accesso, contattare il Segretariato ([libe-secretariat@europarl.europa.eu](mailto:libe-secretariat@europarl.europa.eu)) **entro le 12.00 del 1° ottobre 2012**. È indispensabile fornire **COGNOME, nome, data di nascita, nazionalità, tipo del documento d'identità (passaporto, carta d'identità, patente di guida, ecc.), numero del documento d'identità, indirizzo e azienda/istituzione/organizzazione**. In mancanza di tali informazioni, la Divisione della sicurezza non potrà fornire cartellini d'accesso.<sup>1</sup>

Tutti i partecipanti dai Parlamenti nazionali (deputati, funzionari e rappresentanti con sede a Bruxelles) devono compilare l'apposito modulo di iscrizione online al seguente indirizzo web (entro il 28 settembre):

[http://www.opinio.europarl.europa.eu/opinio/s?s=2012\\_icm\\_libe](http://www.opinio.europarl.europa.eu/opinio/s?s=2012_icm_libe)

#### ORIENTAMENTI PRATICI PER IL DIBATTITO

- *Nel corso della discussione, al fine di consentire al maggior numero possibile di deputati di intervenire, il tempo di parola per interventi o domande è limitato a **dieci minuti** e a **due minuti** per gli altri partecipanti.*
- *I deputati sono pregati di compilare il formulario di domanda del tempo di parola (specificando nome e Parlamento) che sarà distribuito in sala.*
- *Gli oratori che desiderino integrare i loro interventi possono farlo per iscritto, inviando anticipatamente i documenti (preferibilmente in inglese o in francese) alla segreteria (e-mail: [libe-secretariat@europarl.europa.eu](mailto:libe-secretariat@europarl.europa.eu)). Tali documenti saranno distribuiti nel corso della riunione.*
- *I documenti si riunione saranno progressivamente inseriti nella sezione Eventi delle pagine della commissione LIBE: <http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do?language=EN&body=LIBE> e nella pagina web del PE sulle Relazioni con i Parlamenti nazionali <http://www.europarl.europa.eu/webnp/cms/lang/en/pid/15>*

#### LA RIUNIONE SARA' TRASMESSA E RITRASMESSA IN RETE

*pagina commissione LIBE:*

<http://www.europarl.europa.eu/activities/committees/homeCom.do?language=EN&body=LIBE>

#### INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Segretariato commissione LIBE	Relazioni con i Parlamenti nazionali
José Manuel DE FRUTOS GOMEZ Amministratore Ufficio: RMD 04J014 Telefono: +32(2)28 46733 <a href="mailto:jose-manuel.de-frutos-gomez@europarl.europa.eu">jose-manuel.de-frutos-gomez@europarl.europa.eu</a>	Jitka POLÁŠKOVÁ Amministratore Ufficio: WIE 05U024 Telefono: +32(0)2 28 31056 <a href="mailto:jitka.polaskova@europarl.europa.eu">jitka.polaskova@europarl.europa.eu</a>
Anže ERBEZNIK Amministratore Ufficio: RMD 04J020 Telefono: +32(0)2 28 32811 <a href="mailto:anze.erbeznik@europarl.europa.eu">anze.erbeznik@europarl.europa.eu</a>	Federico BOSCHI ORLANDINI Amministratore Ufficio: WIE 05U017 Telefono: +32(0)2 28 41529 <a href="mailto:federico.boschi@europarl.europa.eu">federico.boschi@europarl.europa.eu</a>
Angela HRINCESCU Assistente Ufficio: RMD 04J042 Telefono: +32(0)2 28 41544 <a href="mailto:angela.hrincescu@europarl.europa.eu">angela.hrincescu@europarl.europa.eu</a>	Charlotte BLONDIAU Assistente Ufficio: WIE 05U020 Telefono: +32(0)2 28 40979 <a href="mailto:charlotte.blondiau@europarl.europa.eu">charlotte.blondiau@europarl.europa.eu</a>

<sup>1</sup> Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal Regolamento (CE) n. 45/2001 del 18 dicembre 2001 (G.U.L. 8 del 12.1.2001, p. 1)

## **Riunione interparlamentare di commissione**

### **Riforma del quadro europeo per la protezione dei dati - Alimentare la fiducia in un mondo digitale e globale**

**9-10 ottobre 2012**

#### **Questionario trasmesso ai Parlamenti nazionali**

In allegato una serie di domande che serviranno di base per i gruppi di discussione nel corso della Riunione interparlamentare di commissione del 9-10 ottobre 2012.

Le risposte al questionario (in inglese, francese o tedesco) sono da trasmettere entro venerdì 21 settembre 2012 a [libe-secretariat@europarl.europa.eu](mailto:libe-secretariat@europarl.europa.eu).

Per Sua comodità, inviamo il link al sito web della Commissione europea sulla protezione UE dei dati personali in generale e specificatamente sulle due proposte legislative sulla protezione dei dati personali (regolamento generale sulla protezione dei dati e direttiva sulla protezione dei dati personali nel diritto penale):

[http://ec.europa.eu/justice/data-protection/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice/data-protection/index_en.htm)

#### **SESSIONE I - Riforma del quadro europeo per la protezione dei dati - Alimentare la fiducia in un mondo digitale e globale**

1. Avverte una necessità e un valore aggiunto nella proposta riforma del quadro europeo per la protezione dei dati (questioni di sussidiarietà e scelta della forma giuridica - due strumenti - regolamento e direttiva)?
2. Come vede la relazione tra legislatori dell'Unione e nazionali (questioni di sussidiarietà e scelta della forma giuridica - due strumenti - regolamento e direttiva)? Sarebbe auspicabile una maggiore flessibilità che permetta agli Stati membri di disciplinare il trattamento dei dati personali in situazioni speciali? Quale ne sarebbe l'impatto sull'armonizzazione del mercato interno?
3. Quali sono a suo avviso i principali elementi mancanti, se ne ravvisa, dell'attuale sistema dell'UE per la protezione dei dati personali basato sulla direttiva 95/46/CE e la decisione quadro 2008/977/GAI?
4. Come garantire che la prevista legislazione tenga il passo con gli sviluppi tecnologici? Ritiene che i concetti di "privacy by design" e "privacy by default" (tutela della vita privata fin dalla progettazione e tutela della vita privata per impostazione predefinita durante la fase progettuale) costituiscano un approccio adeguato?

## **SESSIONE II - Armonizzare e rafforzare i diritti e i principi in materia di tutela dei dati per un mondo interconnesso**

5. Che pensa delle disposizioni relative ai diritti delle persone interessate e della loro applicabilità pratica, come la portabilità, il diritto all'oblio, i termini per le richieste di accesso, la rettifica?
6. Che pensa dei principi alla base di tali diritti, quali la necessità di una base giuridica per il trattamento dei dati, le condizioni alle quali il consenso è valido, o le nozioni di "sicurezza pubblica" o "interesse legittimo" come base per il trattamento dei dati personali?

## **SESSIONE III - La protezione dei dati e le sfide per l'applicazione della legge**

### **SESSIONE VI - Lo scambio di dati tra autorità di polizia e l'accesso alle basi private di dati**

7. Il nuovo quadro dovrebbe applicarsi anche alle attività di trattamento puramente interne da parte delle autorità preposte all'applicazione della legge, oppure dovrebbe limitarsi solo ai casi transfrontalieri (questione della discriminazione inversa, tutela dei dati come diritto comune fondamentale sancito dalla Carta, sussidiarietà, ecc.)?
8. C'è una tendenza crescente delle forze di polizia ad avere accesso ai dati personali detenuti da compagnie private per scopi commerciali; come garantire un equilibrio adeguato tra esigenze delle autorità di polizia e diritti fondamentali?

## **SESSIONE IV - I responsabili del trattamento dei dati nel settore privato e dell'occupazione (La libertà di circolazione delle informazioni nel mercato interno)**

9. Promuove la proposta la riduzione dell'onere regolamentare/amministrativo a carico dei responsabili del trattamento dei dati, specialmente per quanto riguarda le piccole e medie imprese (PMI)?
10. Che influenza avrà il meccanismo dello "sportello unico" sulle legislazioni degli Stati membri e sui diritti della persona interessata (ostacoli giuridici e linguistici, ecc.)? Come garantire che le decisioni siano giuridicamente applicabili nello Stato membro di residenza della persona interessata?
11. Come garantire che la legislazione in previsione tenga il passo con gli sviluppi tecnologici? A suo avviso, i principi di "privacy by design" e "privacy by default" (tutela della vita privata fin dalla progettazione e tutela della vita privata per impostazione predefinita durante la fase progettuale) costituiscono un approccio adeguato?

11a. La proposta di regolamento sulla protezione dei dati prevede il conferimento alla Commissione in una serie di circostanze di poteri delegati/di esecuzione. Qual è il suo parere sulle disposizioni riguardanti il conferimento alla Commissione di tali poteri? Ritiene che tale conferimento sia necessario e giustificato ai fini dell'attuazione del regolamento in alcuni dei casi previsti?<sup>1</sup>

#### **SESSIONE V - L'esecuzione della normativa sulla protezione dei dati. Garantire coerenza e efficienza.**

12. Come valuta il meccanismo sanzionatorio (livello delle sanzioni, proporzionalità, discrezione, strumenti giuridici, ecc.)? Come influenzerà le disposizioni nel suo Stato membro, e quali sono le esperienze con il modello attuale?

13. Come valuta il "meccanismo di consistenza" proposto (il fatto che le autorità nazionali di protezione dei dati saranno tenute a rispettare la decisione presa nell'ambito del meccanismo di consistenza, e le questioni della loro indipendenza e del rischio di agire in contrasto con il diritto nazionale)? Come vede il ruolo proposto per la Commissione al riguardo, specialmente rispetto alla questione dell'indipendenza del comitato europeo per la protezione dei dati?

14. Come valuta le risorse della/delle Autorità di protezione dei dati nel suo Stato membro? Come garantire che siano adeguate in un mondo dove il trattamento dei dati è in continuo aumento?

14bis. La proposta di regolamento sulla protezione dei dati prevede il conferimento alla Commissione in una serie di circostanze di poteri delegati/di esecuzione. Ritiene tale conferimento necessario e giustificato ai fini dell'attuazione del regolamento in alcuni dei casi previsti?<sup>2</sup>

#### **SESSION VII - La tutela dei dati nell'ambito mondiale**

15. Come valuta il proposto meccanismo di trasferimento internazionale di dati personali nelle due proposte, tenendo in considerazione che il quadro dell'UE e quelli dei paesi terzi non si basano sempre sugli stessi principi e non offrono agli individui lo stesso tipo di protezione?

16. La Commissione ha indicato che la sua proposta è intesa a semplificare i trasferimenti internazionali e a superare gli oneri a carico dei responsabili del trattamento. Ciò implica una minore protezione dei diritti individuali degli interessati?

17. Ha altre osservazioni in merito al proposto pacchetto di riforma?

---

<sup>1</sup> Domanda supplementare ai fini della discussione; non inclusa nel questionario trasmesso ai parlamenti nazionali.

<sup>2</sup> Domanda supplementare ai fini della discussione; non inclusa nel questionario trasmesso ai parlamenti nazionali.

